



**I SERVIZI POSTALI
A PRIMIERO
1870-1914**



Comitato Storico-Rievocativo dei Servizi Postali a Primiero

I SERVIZI POSTALI A PRIMIERO ANNI 1870-1914

a cura di Sandro Gadenz e Luigi Zanetel

PRIMIERO - AGOSTO 1991

In copertina: *Diligenza nello Schener*. Dipinto (Collezione privata).



COMITATO STORICO-RIEVOCATIVO DEI SERVIZI POSTALI A PRIMIERO
ANNI 1870-1914:

Dott. GIULIANO CONCI
Dott. LUCIANO DE ZANCHE
SANDRO GADENZ
GIACOMO SIMION
Arch. MARCO TOFFOL
Rag. ENZO TOMASI
Dott. LUIGI ZANETEL

CON IL PATROCINIO:

ASSESSORATO AL TURISMO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
SAN MARTINO DI CASTROZZA E PRIMIERO
B.I.M. ADIGE
CASSE RURALI DI PRIMIERO, MEZZANO E VANOI
COMUNE DI CANAL SAN BOVO
COMUNE DI FIERA DI PRIMIERO
COMUNE DI IMER
COMUNE DI MEZZANO
COMUNE DI SAGRON MIS
COMUNE DI SIROR
COMUNE DI TONADICO
COMUNE DI TRANSACQUA
COMPENSORIO DI PRIMIERO

UN PO' DI STORIA

La storia della posta è sempre andata di pari passo con lo sviluppo dei mezzi di comunicazione tra gli uomini. Se oggi quasi non prestiamo più attenzione a cose che riteniamo banali, come imbucare una cartolina e aprire una lettera, è bene sapere che esse sono azioni nate dal bisogno di comunicare che tutti noi abbiamo; ed è logico che da quando esiste la civiltà, esista anche un servizio di posta.

I primissimi esempi di corrispondenza sono costituiti da messaggi antecedenti la nascita della scrittura. Si fa riferimento a «battelli postali» nel Libro di Giobbe su cui gli studiosi ancora discutono, ma esistono altri riferimenti nella Bibbia su cui non esistono controversie. I primissimi esemplari di lettere comparvero su tavolette di argilla ad opera delle civiltà Sumera ed Egizia. In tempi più recenti, fino all'alto medioevo in Europa, la necessità di comunicazioni era ancora molto limitata: oltre al diffuso analfabetismo, bisogna considerare le scarse possibilità e necessità di allontanarsi dal proprio ambiente. Era il tempo di un tipo di società ancora chiuso, dove commerci e cultura si esaurivano nel giro di poche miglia: spesso si ricorreva a qualche viandante, e il più delle volte il messaggio era verbale. Solo verso il Duecento si prospettano i primi rudimentali servizi di posta per i privati. È a questo punto che nasce ufficialmente la posta con la scoperta

da parte dello Stato di poter ottenere nuovi introiti. Ma bisognerà aspettare il nuovo corso della cultura illuminista per assistere all'introduzione della «raccomandazione», la bollatura delle corrispondenze, e via via fino al 1840 quando in Gran Bretagna verrà attuata la grande riforma postale che rappresenterà una svolta decisiva per l'intera concezione del servizio.



POSTKARTE VON TIROL UND VORARLBERG

BAYERN



Erklärung.

a. Grenzen.

- Landesgränzen
- Provinzgränzen
- Post-Bezirksgränzen

b. Straßen.

- Eil- u. Packpostkurse
- Mallepostkurse
- Extrapostverbindungen
- Halbposten

Bergpassagen, mit Angabe der Distanz für welche die Gebühr zu unterscheiden kommt.

c. Distanzen.

	1 Meil.	2 Meil.
—	1 1/2	3
—	2 1/2	5
—	3 1/2	7
—	4 1/2	9
—	5 1/2	11
—	6 1/2	13
—	7 1/2	15
—	8 1/2	17
—	9 1/2	19
—	10 1/2	21

2 1/2 = Anfertigung nach Stunden

d. Bezeichnung der Anstalten.

- Ober-Post-Versandung
- Post-Inspektorate
- Abtheilungs-Postämter
- Post-Stationen
- Relais-Stationen (für Reiter)
- Befestigungsanlagen

Geschied von k. k. Oberpostamt, Abtheilung des Landes

Carta Postale del Tirolo e Vorarlberg, disegnata da Josef Czichna, i.r. applicato d'ufficio postale superiore, e litografata nello stabilimento litografico di C.A. Czichna, 1830/50, Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum - Innsbruck, K I/1.

NASCITA DEL SERVIZIO POSTALE NEL TIROLO

Il primo documento che prova la creazione di un vero sistema postale nel Trentino Alto Adige al servizio del «Principe-Vescovo» e del «Conte del Tirolo», risale al 1285. Tale documento infatti, attesta che un certo Simone Di Boninsegna era investito dell'ufficio di postiglione per tutto il vescovado di Trento nonché per il territorio del conte. Tale incarico era obbligato ad un giuramento di fedeltà nell'esercitare il servizio e alla segretezza nei riguardi dello stesso.

La creazione di un servizio postale, era nata dalla necessità di stabilire contatti permanenti fra le varie comunità. Per quanto riguarda il Tirolo, il «Periodo Prefilatelico» può essere suddiviso in 6 fasi diverse a seconda delle varie conformazioni politiche ed amministrative:

- 1 - Periodo feudale (fino al 1769).
- 2 - Periodo Austriaco (posta-lettere di stato; 1770-1805).
- 3 - Periodo Bavarese (1806-1814).
- 4 - Periodo Italiano (1810-1813).
- 5 - Secondo Periodo Austriaco (1814-1850)
- 6 - Periodo filatelico, cioè del francobollo adesivo dal 1° giugno 1850.

La prima menzione nella contabilità del Tirolo a riguardo dei «Maestri delle Poste» con salario, riguarda nel 1490 i fratelli Iannetto e Francesco Taxis. Nel 1494 con l'avvento di Massimiliano I e la sua unione con Bianca Maria Sforza, si assiste alla creazione della

rete postale classica attraverso la quale si snodavano le principali vie di comunicazione. Essa avrà un grande sviluppo negli anni seguenti. Nei due secoli successivi, la famiglia Taxis protetta dall'Imperatore, espanderà ulteriormente la sua attività suscitando però la gelosia dei vari Principi Territoriali; i Taxis infatti, dovranno ben presto limitarsi al trasporto delle sole corrispondenze imperiali.

Il Tirolo, in virtù dell'esistenza di un'autonomia dinastica ed amministrativa, aveva tra l'altro il potere di dare in concessione diretta le stazioni postali più importanti. I vari rami dei Taxis si dividevano quindi le poste del Tirolo all'infuori della zona di Rovereto il cui incarico venne acquisito dalla famiglia Fedrigotti. A completamento di questo quadro non va dimenticato però, che i Principi vescovi di Trento e Bressanone godevano di una seppur limitata supremazia territoriale.

Le varie competenze che si accavallavano, crearono non pochi attriti che si risolsero solo dopo la stabilizzazione del servizio postale.

Verso il 1770 apparvero, seppur saltuariamente, i primi timbri.

Alla fine del 1805 i Bavaresi invasero il Tirolo che fu annesso il 1 febbraio 1806.

L'occupazione bavarese si divide in due periodi: il primo, dal 1806 all'autunno del 1810 quando, repressa la



sommossa tirolese si estende anche in Tirolo la riforma burocratica operante in Baviera; il secondo, dalla fine del 1810 al 1814. Essi si differenziano per una diversa strutturazione dell'ordinamento postale, sia per quanto riguarda il sistema tariffario sia per quello organizzativo.

A cavallo dell'occupazione si innesta il Periodo Italiano (1810-1813) che vede la spartizione della regione con l'annessione dei territori a sud di Merano e ad ovest di Cortina al Regno d'Italia Napoleonico. Tra le varie zone di suddivisione, Dobbiaco, Cortina e Primiero furono aggregati al dipartimento della Piave.

Dopo il periodo napoleonico il Trentino Alto Adige ritornò all'Austria; il notevole incremento economico facilitò l'espansione del traffico postale. Nacquero nuovi percorsi, furono rivisti ed integrati quelli più carenti.

PERIODO FILATELICO

Nel 1850 con l'introduzione dei francobolli, erano operanti 4 Ispettorati: Rovereto, Trento, Bolzano e Bressanone; essi dipendevano direttamente dalla Direzione Superiore di Innsbruck.

La direzione di Trento aveva il seguente organico: 1 direttore, 1 controllore, 1 ufficiale, 3 accessisti, 4 portalettere, oltre al seguente parco mezzi: 16 cavalli, 5 postiglioni e due carrozze. Il 1° giugno 1850, fu introdotto il francobollo adesivo con l'effigie dell'aquila austriaca; esso fu accompagnato dalla riforma delle tariffe postali. Le tariffe erano divise in quattro porti (tassa che andava corrisposta dagli utenti al servizio postale):

— 2 Kreuzer (carantani): lettere per il distretto dell'ufficio di impostazione.

— 3 Kreuzer: lettere per una distanza fino a 10 leghe postali (75 km.).

— 6 Kreuzer: Lettere per distanze fra 10 e 20 leghe postali (70-150 km.).

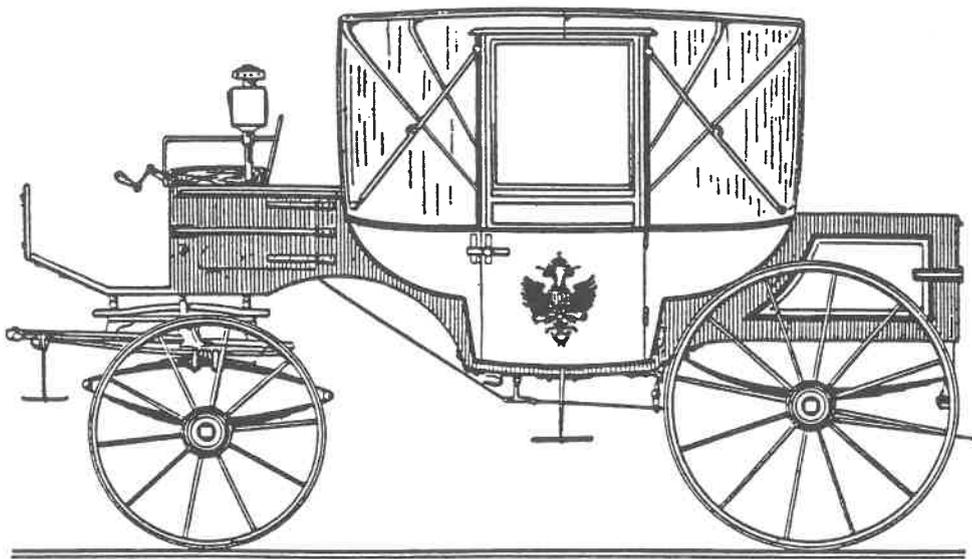
— 9 Kreuzer: lettere per distanze superiore a 20 leghe postali (oltre 150 km.).

Nel 1858 a seguito del cambiamento monetario furono emessi nuovi francobolli; fu mantenuta la moneta base, il fiorino d'argento corrispondente a mezzo tallero, e la sua suddivisione passò da 60 kreuzer a 100 kreuzer o soldi.

I timbri postali compaiono a partire dal 1770 presso gli uffici dove maggiore era il volume delle corrispondenze impostate.

Nel 1817 l'uso dei timbri nel Tirolo divenne obbligatorio e tutti gli uffici e le collettorie ne vennero muniti, mentre nelle piccole località i timbri venivano acquistati dal «Maestro di Posta» ed avevano fattura rudimentale.

Tutti gli uffici, a partire dal 1838, furono forniti di timbri con fattura uniforme, di fabbricazione centrale e con inserito il datario a caratteri mobili. Dal 1850 il timbro ebbe due funzioni: oltre a documentare il luogo e la data di impostazione esso annullava il francobollo.



Diligenza postale.

Da «500 Jahre Post in Tirol: 1490-1990: Tiroler Landeskundliches Museum in Zeughaus Kaiser Maximilians I, Innsbruck: 3. Mai bis 30. September 1990».

Montecroce-Pontet. Confine Italo-Austriaco.



LO SVILUPPO DEL SISTEMA POSTALE DOPO LA METÀ DELL'800

Fu questo un periodo importantissimo per lo sviluppo del sistema postale in Tirolo; basti pensare che nel 1848 vi erano 77 uffici postali, mentre 40 anni dopo - nel 1888 - essi erano saliti a 288.

Nonostante la statalizzazione della Posta avvenuta nel 1770, l'organizzazione rimase impresa privata; soltanto il servizio delle lettere ed in particolare i suoi proventi, erano statali. Solo nei grandi uffici esistevano impiegati statali, ma dal 1814 essi vennero introdotti anche presso altri uffici. Man mano, lo Stato procedeva al passaggio dei «Maestri di Posta» da privati a pubblici dipendenti. Tale cambiamento si concretizzò soprattutto tra il 1880 e il 1900.

Nel frattempo vennero ovunque introdotte le cassette delle lettere in legno, di semplice forma, con una fessura o imbuto atta ad introdurre la posta. I colori erano nero e giallo. Le prime cassette per lettere furono collocate nella città di Innsbruck: era il 1855.

Cinque anni prima, il 20 settembre 1850, aveva fatto la propria apparizione anche il telegrafo.

A seguito delle prime riforme postali venne creata la «Korrespondenz Karte», che in Trentino appariva come «Carta di Corrispondenza». A questo punto ci pare giusto chiarire ciò che distingue la cartolina comunemente intesa come illustrata, dalla cartolina

postale. Quest'ultima, conosciuta in filatelia come «Intero Postale», è una carta valori emessa dallo Stato ed ideata per spedire a tassa ridotta le corrispondenze aperte; non necessita di affrancatura in quanto vi è stampata l'impronta del francobollo.

La cartolina illustrata, invece, è una cartolina edita da privati che per essere spedita deve essere affrancata. L'invenzione della cartolina postale è anteriore a quella della cartolina illustrata. La prima, emessa dall'Amministrazione Postale Austriaca nel 1869, era in cartoncino color avorio, delle ridotte dimensione 122x85 mm., con una piccola greca ai bordi e l'emblema della Casa d'Austria posto sotto la scritta «Korrespondenz Karte». Il valore ufficiale, veniva dato alla cartolina da un francobollo stampato sulla destra, del valore di 2 kreuzer, raffigurante l'effigie di Francesco Giuseppe.

Successivamente, altri Stati europei seguirono l'esempio austriaco; fra le ultime nazioni ci fu l'Italia che nel 1874 creò la sua cartolina postale del costo di 10 centesimi con l'effigie di Vittorio Emanuele II.

Dal 1° gennaio 1885 anche i privati furono autorizzati a stampare le prime cartoline.

Fraintanto, nelle vie di grande traffico postale, erano stati da qualche anno introdotti i treni. L'ultimo viaggio in carrozza era avvenuto tra Wörgl e Sa-



lisburgo, il 1° agosto 1864; per il servizio postale si chiudeva un'era, un'altra, ugualmente importante, si stava aprendo: nel 1867 Innsbruck ospitò il primo Ufficio postale ferroviario.

Nelle zone periferiche il servizio era ancora affidato alle carrozze. Una particolare innovazione fu l'introduzione nel 1868 degli uffici postali nei paesi rurali con l'assunzione anche di personale femminile.

Il primo servizio di conto corrente postale con diversi Stati stranieri, fu istituito nel 1875; nello stesso periodo si iniziò anche la distribuzione dei giornali, mentre il servizio di risparmio postale iniziò nel 1882.

Abbiamo accennato al mantenimento nelle zone periferiche del servizio di carrozze: esso era importante per arrivare nei paesi sparsi nelle innumerevoli valli tirolesi non servite dalla ferrovia. Nelle zone turistiche, oltre al servizio postale, fu introdotto il servizio di trasporto passeggeri. Esso ebbe un grande sviluppo agli inizi del 1900. Basti pensare che nel 1904 in Tirolo e Vorarlberg erano in servizio 622 carrozze che coprivano una linea di 4810 km.

Successivamente le carrozze vennero gradualmente sostituite dagli autobus postali; il primo viaggio tra Egna e Predazzo avvenne il 6 agosto 1907. L'anno successivo prese avvio la linea Bolzano-S. Martino di Castrozza.



I.R. DIREZIONE DELLE POSTE E TELEGRAFI
 PER IL TIROLO E VORARLBERG
 PROSPETTO DELLE MESSAGGERIE POSTALI CON TRASPORTO
 PASSEGGERI NEL 1890

37. Borgo—Primiero (via Italien) (64 Km.)

10.00	7.30	▼	ab Borgo an	▲	4.00	3.15
12.45	12.00	▼	an Primolano	▲	1.00	12.15
3.00	—	▼	ab Fonzaso } Italien	▲	—	9.30
6.00	—	▼	an Primiero ab	▲	—	6.00

30. Neumarkt—Predazzo—Vigo (55 Km.)

Neumarkt—Predazzo—Primiero (80 Km.)

12.00	—	7.30	ab Neumarkt an	▲	4.30	—	8.30
5.00	—	12.30	an Cavalese ab	▲	1.30	—	5.00
5.30	1.00	1.00	ab Cavalese an	▲	1.05	9.30	
7.35	3.05	3.05	an Predazzo ab	▲	11.00	7.20	
—	5.45	—	an Vigo ab	▲	—	5.00	
	7.00	—	an Paneveggio ab	▲	8.15		
	4.30	—	ab Paneveggio an	▲	7.45		
	8.00	—	an San Martino ab	▲	4.30		
	8.30	—	ab San Martino an	▲	9.30		
	10.30	▼	an Primiero* ab	▲	6.30		

* Siehe auch sub 37.



I.R. DIREZIONE DELLE POSTE E TELEGRAFO
PER IL TIROLO E VORARLBERG
PROSPETTO DELLE MESSAGGERIE POSTALI CON TRASPORTO
PASSEGGERI ANNO 1900

48. Ora (stazione)— Cavalese (28 Km.)			
Egna—Predazzo—Vigo (55 Km.)			
Egna—Predazzo—Primiero (81 Km.)			
2,25	↓	p. Ora stazione . arr.	12,50
3,05	↓	p. Ora luogo . . . p.	12,35
6,30	↓	p. Fontane fredde p.	10,30
7,55	↓	arr. Cavalese . . . p.	9,10
12,00	—	p. Egna . . . arr.	4,35
3,35	—	p. Fontane fredde p.	2,40
4,45	—	arr. Cavalese . . . p.	1,20
6,30	—	p. Cavalese . . . arr.	1,00
5,30	—	arr. Predazzo . . . p.	11,30
8,30	—	arr. Vigo . . . p.	—
6,05	—	arr. Paneveggio p.	9,40
2,00	—	p. Paneveggio arr.	9,30
6,25	—	arr. San Martino p.	6,15
9,35	—	p. San Martino arr.	6,00
9,45	—	arr. Primiero . . . p.	8,00
11,00	—	arr. Primiero . . . p.	8,00
Primiero-Tezze vedi sub 56.			
48a. Hôtel Karersee—Predazzo—San Martino di Castrozza (54 Km.)			
fino 30/9.	↓	p. Hôtel Karersee arr.	fino 30/9.
6,30	↓	p. Vigo di Fassa p.	6,30
9,20	↓	arr. Predazzo p.	1,00
11,10	↓	p. Paneveggio p.	12,00
1,00	↓	arr. San Martino di Castrozza p.	10,40
4,00	↓	arr. San Martino di Castrozza p.	7,45
6,30	↓	arr. San Martino di Castrozza p.	7,45
49. Primiero—Fonzaso—Feltre (Italia) (32 Km.)			
2,30	↓	p. Primiero arr.	12,30
5,30	↓	p. Fonzaso (Italia) p.	9,40
6,15	↓	arr. Feltre (Italia) p.	8,30
56. Tezze—Primiero (via Italia) (42 Km.)			
—	↓	p. Grigno stazione arr.	4,00
9,55	↓	p. Tezze stazione arr.	—
10,25	↓	arr. Primolano p. (Italia)	2,45
1,00	—	p. Fonzaso (Ital.)* arr.	—
4,10	—	arr. Primiero . p.	—
—	—	arr. Bassano (Ital.) p.	—
Primiero—Egna vedi sub 48. * Per Feltre vedi sub 49.			





K. k. Post- und Telegraphen-Direktion für Tirol und Vorarlberg

Staatliche

Automobil-Fahrten

in Tirol

□

Gültig ab 16. Juli 1910

Bozen—San Martino di Castrozza—Primiero

Vom 16. Juni bis Ende September (nach Massgabe der Witterung) 11 Sitzplätze.

km	Preis			Motorpostfahrt Nr.		12	14
		11	13				
		10.40	—	ab Berlin	an	8.25	6.25
		10.40	—	ab München	an	9.25	6.25
		2.18	7.55	ab Innsbruck	an	6.25	2.25
		—	8.25	ab Wien Südbahnhof	an	8.30	—
	\$	5.22	11.44	an Bozen	ab	2.10	10.24
		—	7.00	ab Bozen I (Stadt)	an	12.30	7.25
20	4.—	2.00	8.00	§ Auer	ab	11.35	6.25
34	7.50	5.—	9.00	Fontane fredde	ab	10.40	5.40
44-5	9.50	6.30	9.40	∇ Cavalese	ab	10.05	5.05
52-5	12.50	8.30	10.25	an Predazzo	ab	9.15	4.15
—	—	—	10.40	ab Predazzo	an	9.00	4.00
65-5	15.50	10.30	11.35	§ Paneveggio	ab	8.15	3.15
72-5	17.50	11.60	12.15	∇ Rolle (Haltestelle)	ab	7.45	2.45
81-5	19.50	13.—	12.50	an Rolle	ab	7.00	2.00
—	—	—	1.20	ab San Martino di Castrozza	an	6.45	—
85-5	23.00	15.30	2.00	an Primiero	ab	6.00	—

* Fahrpreise vom 1. Juli bis 15. September. § Fahrpreise vom 16. Juni bis 30. Juni und ab 16. September bis zur Einstellung des Betriebes.
Reisegepäck 10 Heller für das Kilogramm. Das Reisegepäck ist auf 20 kg für Person und Stück beschränkt.

San Martino di Castrozza—Predazzo—Canazei (Luxuswagen)

Vom 1. Juli bis 30. September. 10 Sitzplätze.

km	Preis	35	Motorpostfahrt Nr.		36
—	—	8.30	ab San Martino di Castrozza	an	7.20
9	3.—	9.05	∇ Rolle (Haltestelle)	ab	6.20
16	5.—	9.25	∇ Paneveggio	ab	6.20
29	9.—	9.55	an Predazzo	ab	5.50
—	—	10.00	ab Predazzo	an	5.30
45-6	14.—	10.35	∇ Vigo di Fassa	ab	5.00
53-2	18.—	11.00	∇ Campitello	ab	4.40
56-6	19.—	11.10	an Canazei 2	ab	4.30

Diese Fahrten verkehren unter Vorbehalt der Sistung derselben an Tagen mit schlechtem Wetter und der früheren Einstellung bei nicht genügender Besetzung. Reisegepäck wird nicht belördert.

VIE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPO POSTALE

Un aspetto importante, e non solo per il servizio postale, fu la realizzazione delle strade carrozzabili per Primiero. La principale arteria è da sempre quella che percorre la Valle dello Schener. La prima parte di questa strada, tratto Passo Rolle-Pontet-Monte Croce al confine con l'Italia, fu costruita dal governo austriaco nel 1875. Più tardi, a seguito di varie vicissitudini venne realizzato il tratto bellunese verso Feltre. I lavori ebbero inizio nel 1879 su un progetto dell'ing. Giuseppe Frigimelica di Belluno, redatto nel 1852. Nei quasi trenta anni che intercorsero, innumerevoli furono gli sforzi e gli interessamenti dei Primierotti affinché fosse dato il via ai lavori. L'ing. Luigi Negrelli e in seguito i borgomastri di Fiera si interessarono personalmente; l'opera fu compiuta in tre anni ed inaugurata nel 1882.

La strada di collegamento in direzione Nord, verso la Valle di Fiemme, era stata invece inaugurata nel marzo 1872. La si realizzò lavorando su un progetto di massima che l'ing. Gasperini aveva elaborato nel 1858. La realizzazione fu favorita, più che da una reale necessità della popolazione, da interessi militari.

La strada che ancora oggi collega Primiero con la conca del Tesino attraverso l'abitato di Canal San Bovo e il passo del Broccon, fu costruita dall'amministrazione militare austriaca in due riprese. Il primo tratto di circa die-

ci km. da Imer a Canal San Bovo, progettata dall'ing. Linnard e realizzata dall'impresa f.lli Trotter e C. di Primiero, fu iniziata nel 1889 e completata nel 1901.

Il secondo tratto, Canal San Bovo-Passo Broccon progettato dall'ing. K. Loss, fu appaltato alla stessa ditta nel 1907 e portato a termine nel 1910.

La strada della Cortella fu realizzata più tardi, durante la guerra 1915-1918, dalle autorità italiane come pure (1913) l'arteria che attraversava il Passo Cereda per congiungere Primiero con l'Agordino.

La realizzazione di queste importanti arterie stradali favorì lo sviluppo, anche nella nostra zona, del servizio postale. Prima i corrieri postali percorrevano giornalmente le distanze a dorso di mulo. Le nuove comode strade facilitarono il transito delle diligenze. Nel Tirolo la diligenza, chiamata «Malleposte» o «Malla», fu introdotta nel 1759 a seguito delle importanti innovazioni del sistema postale volute da Maria Teresa. Se nella buona stagione i trasporti su carrozza erano divenuti più agevoli, non si può dire altrettanto per il periodo invernale. Le copiose neviccate creavano non poche difficoltà al transito del servizio postale nella valle ed in particolare sul Passo di Rolle. La posta e i viaggiatori venivano trasbordati sulle slitte a cavalli che in convoglio superavano il passo. Le strade erano tenute aperte



grazie all'impiego di decine di spalatori.

La diligenza era di norma proprietà governativa, il conduttore un funzionario statale, mentre i maestri di posta e i postiglioni rimanevano agenti privati fino al giorno della loro assunzione nell'apparato statale.

Serpentine del Passo Rolle



IL POSTIGLIONE

Il postiglione era, come abbiamo visto, dipendente dal maestro di Posta; per assumere tale qualifica doveva aver compiuto il diciottesimo anno d'età, essere di buoni costumi e diligente nel suo servizio.

Ogni postiglione veniva dotato di un libretto di servizio in cui erano elencati dettagliatamente tutti i suoi doveri. In modo particolare doveva avere dimestichezza coi cavalli, aver cura della carrozza e di tutti i finimenti. Altro requisito di servizio era quello di saper suonare il corno di posta, e conoscere i vari segnali in base alle situazioni in cui si sarebbe potuto venire a trovare. Il postiglione veniva dotato altresì di un libretto di corsa dove gli era fatto obbligo di annotare i tempi di partenza e di arrivo; il libretto andava consegnato di volta in volta al maestro di Posta.

Un buon postiglione doveva adottare tutte le precauzioni per salvaguardare la pubblica incolumità: andare adagio nei paesi, nell'attraversamento dei ponti ed evitare nei viaggi notturni l'uso delle fiaccole durante il transito in zone a rischio (boschi, ponti di legno, ecc.).

Era obbligato ad osservare lo stato delle strade, denunciare eventuali difetti del fondo e controllare giornalmente le linee telegrafiche poste a fianco della strada postale. Nel caso di ritardi ed inadempienze, il postiglione era soggetto a pesanti sanzioni. In talune cor-

se doveva disimpegnare anche il servizio di conduttore e pertanto doveva saper leggere e scrivere. Egli veniva dotato di due particolari divise: una per l'ordinario servizio, e l'altra di gala.



REGOLAMENTO *per la Montura dei Postiglioni*

§ 1.

Conseguentemente a Sovrana Risoluzione 19 Dicembre 1857 notificata col Decreto dell'Ecclsa Camera Aulica 6 Gennaio 1858 N. 54281-2296, è prescritta pei postiglioni in servizio degl'I. RR. Mastri di posta:

- 1) una montura di gala, e
- 2) una montura pell'ordinario servizio di posta, oltreché è permesso d'indossare una montura mista, tranne i casi di congiunture solenni.

Tale Sovrana determinazione venne per Sovrana approvazione nuovamente richiamata all'osservanza col Decreto di questo Ministero del 7 Maggio 1850 N. 845-H. M.

§ 2.

La montura di gala dei postiglioni deve consistere nei seguenti capi:

1. una giacchetta corta di panno scarlatto con collaretto, paramani, e bracciale di panno nero, ornati di un gallone d'argento della larghezza di un mezzo pollice viennese; bottoni bianchi coll'aquila imperiale e reale, e sotto di essa la cornetta di posta;
2. calzoni stretti di pelle gialla;
3. cravatta nera;

4. cappello basso a tre punte con piccola rosa d'argento sotto uno stretto fermaglio simile (ganza), orlato con bordo d'argento della larghezza di un pollice viennese, e fregiato con pennacchio giallo e nero dell'altezza di 8 pollici viennesi;

5. stivali alti con speroni;

6. medaglia inargentata coll'aquila imperiale al bracciale da portarsi al braccio sinistro;

7. cornetta di posta di metallo giallo con imboccatura, la quale cornetta, provveduta di un cordone giallo e nero di lana con fiocchi, sarà appesa sopra la spalla.

La montura dei postiglioni per l'ordinario servizio di posta ha da consistere:

1. in una giacchetta corta di panno grigio-ferro-scuro con collaretto, paramani e bracciale di panno giallo-arancio, bottoni bianchi coll'aquila imperiale e cornetta;

2. nei calzoni di panno simile, muniti di pelle nera scendente fra le coscie, oppure calzoni di pelle gialla, od anche, nell'estate, pantaloni di stoffa leggiera bigia;

3. nella cravatta nera;

4. in un cappello inverniciato nero, rotondo, circondato da bordo d'argento della larghezza di tre pollici viennesi, rosetta e fermaglio della medesima stoffa, pennacchio giallo e nero dell'altezza di 8 pollici viennesi;

5. negli stivali con speroni, anche indossando i pantaloni;

- 6, e 7. nella medaglia e cornetta come nella montura di gala.

Da «Libretto di servizio del postiglione» rilasciato dall'I.R. Direzione delle Poste di Innsbruck il 22 marzo 1881 al postiglione Giuseppe Valbusa di Pergine, Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum - Innsbruck, N. 4047.

NASCITA E SVILUPPO TURISTICO

L'avvento della diligenza comportò notevoli facilitazioni per i viaggiatori. In quell'epoca si cominciano infatti ad intraprendere viaggi di piacere e culturali. Nel 1865 prese il via l'esplorazione alpinistica delle Pale di S. Martino da parte dei primi turisti inglesi; dapprima essa fu lenta, ma crebbe d'intensità con gli anni. È doveroso ricordare alcuni nomi significativi di questi pionieri:

1861-1863 Josiah Gilbert e G. C. Churchill che attraversano molte vallate dolomitiche.

1865, Freshfield e Tuckett che attraversano le Pale, da S. Martino a Gares.

1867, John Ball che ripete la stessa traversata descrivendola poi nella sua famosa Guida delle Alpi, primo scritto con intendimenti alpinistici.

1869, L. Stephen che inizia la conquista delle cime salendo la Cima di Ball e la Fradusta; egli richiamerà con i suoi scritti l'attenzione degli alpinisti più attivi dell'epoca.

1870, E. R. Whitwell che conquista il Cimon della Pala in compagnia delle guide Santo Siorpaes e C. Lauener. L'unico ricovero a San Martino di Castrozza per questi alpinisti era costituito dall'ospizio che però non era molto accogliente. Leopoldo Ben

San Martino di Castrozza





(1834-1893), amministratore dei beni del Priorato, su suggerimento dell'inglese J. Ball e con l'aiuto dei conti Welsperg, costruì nel 1873 un albergo capace di 15 posti letto chiamato «Alpino». Dopo dieci anni di gestione del Ben, la conduzione passò ad Ermanno Panzer, uno dei capostipiti dello sviluppo alberghiero di S. Martino di Castrozza. Nel 1887 l'Alpino, sotto la sua direzione, divenne un albergo di rango elevato - per quei tempi - e da quindici passò a quaranta posti letto. Al suo interno aveva sala da pranzo, sala di lettura, pianoforte, il servizio postale ed il telegrafo.

L'albergo era frequentato principalmente da tedeschi, inglesi, italiani ed americani. Considerato l'incremento delle presenze turistiche dovuto anche all'apertura della nuova strada tra Predazzo e Primiero, lo stesso albergatore ampliò l'Alpino verso ovest ed il nuovo albergo prese il nome di Hotel des Dolomites che incominciò ad ospitare i primi clienti nel 1893. Già nel 1887 comunque, si era reso necessario l'ampliamento dell'ospizio-osteria che fu eseguito per iniziativa di Vittorino Toffol (1860-1949), altro pioniere dell'industria alberghiera. In seguito a questi lavori l'ospizio fu trasformato completamente in un accogliente albergo chiamato «Rosetta». Abbandonata nel 1895 la sua gestione, il Toffol acquistò un appezzamen-

to di terreno chiamato «Barca» e vi costruì l'Albergo des Alpes.

Lo stesso esempio venne seguito dal fratello Giovanni (1859-1939) il quale costruì un'osteria, che successivamente trasformò nel ristorante «Al Cimmon della Pala» ed infine nell'Albergo Cimone.

È opportuno ricordare che in questo periodo, e precisamente nel 1889, fu eretto sull'altipiano delle Pale di S. Martino ad opera della S.A.T., il rifugio Rosetta.

Fra i primi albergatori di S. Martino di Castrozza, oltre a quelli già menzionati, grande merito ebbe anche Lina Langes (1874-1954) che fece costruire nel 1908 l'Hotel Alpenrose.

I turisti in questo periodo erano in gran parte ricchi e raffinati stranieri; si era in presenza, perciò, di un turismo internazionale e d'élite. Gli alberghi erano aperti normalmente da giugno a settembre, nell'arco di tempo in cui era più piacevole compiere delle rilassanti passeggiate nelle vicine abetaie e delle emozionanti escursioni sulle Pale.

Intanto, anche nel fondovalle l'attività turistica muoveva i primi passi. Fu la famiglia Bonetti che contribuì in modo determinante allo sviluppo turistico di Fiera di Primiero. Giacomo Bonetti, infatti, nel 1860 aprì al pubblico l'osteria con alloggio «Aquila Nera». Un importante operatore turistico del fondovalle fu anche Martino



Orsingher (1857-1937) di Transacqua, il quale costretto in un primo tempo ad emigrare per trovare un lavoro, ritornò in valle e prese in affitto l'Osteria Isolabella; successivamente gestì l'Osteria-Albergo Alla Posta, e quindi acquistò uno stabile dal quale ricavò l'Osteria Orsingher. Nel 1902 fece costruire l'elegante Albergo Orsingher, poi avviò una premiata fabbrica di birra, gazose, seltz e una distilleria in località Valsereana a Siror. Nel 1906 fondò anche la Società d'abbellimento e per l'incremento dei forestieri.

Tra il 1910 ed il 1930 esistevano in Fiera di Primiero i seguenti alberghi:

Aquila Nera, Gilli, Orsingher, Al Mercato, Patria, Roma, Posta, Mirabello, Alpino.

A Tonadico: Tressane, Iris, Primiero, Bersaglio, Trattoria con alloggio F.lli Boni.

A Transacqua: Belvedere, Isolabella, Villa Lucian, Zagonel.

A Siror: Trattoria Alpina con alloggio.

A Mezzano: Alla Stella.

A Imer: Pavione, All'Ancora, Doff Sotta, Al Bivio, Alpino (Vederne).

A Canal San Bovo: Centrale, Al Leone, Broccon.

A Passo Cereda: Cereda.

A Pontet: Al Confine.

Fiera di Primiero



LE CARTOLINE ILLUSTRATE

Con la nascita del turismo vennero introdotte le prime cartoline illustrate. Esse erano in particolare utilizzate per far conoscere le varie località e propagandare manifestazioni e ricorrenze.

Nata nel 1870, la cartolina illustrata conosce immediatamente un successo destinato a crescere anno dopo anno. Va tenuto presente che spesso l'editore non coincide con lo stampatore, anzi, fino al 1914 sono gli eccellenti stampatori tedeschi ed austriaci a rifornire gli editori di tutto il mondo.

La cartolina con vedute, destinata ai viaggiatori, è stata la prima a raggiungere una vastissima diffusione e non conosce tramonto. A due anni dall'invenzione di Schwartz e Bernardeau, nel 1872 il pittore tedesco Franz Borrich lancia la cartolina per turisti con vedute fotografiche della Svizzera, i famosi «Grüss Aus...».

Grüss Aus, significa in tedesco «un saluto da...» e la cartolina prende da queste parole seguite dal nome della località, il nome che le danno i cartofili. Fuori dai paesi di lingua tedesca ognuno traduce nella propria lingua; fioriscono dovunque gli editori, che spesso sono i cartolai delle varie località. A Primiero, molte cartoline venivano edite - tra la fine dell'800 ed i primi decenni del 900 - da Martino Orsingher e Antonio Taufer di Fiera, Luigi Dalla Sega di Mezzano, Pietro

Obber e Giovanni di Canal San Bovo, Leonardo Bancher di San Martino di Castrozza.

I soggetti erano fotografati in particolare dai noti Sebastiano Gadenz, Albino Gilli, Luigi e Simone Gubert e altri.

Canale S. Bovo (Trentino) 757 m sul mare



Canal San Bovo

Mezzano



MEZZANO - Piazza centrale



Sagron Mis

Siror





Tonadico

Transacqua



IL SERVIZIO POSTALE A PRIMIERO

A Primiero esisteva la posta fin dall'inizio dell'800 e la sua sede era a Fiera. I primi annulli di cui oggi si ha notizia, risalgono al 1825. Con lo sviluppo dei servizi postali, il 31 ottobre 1870 venne aperto un ufficio a Canal San Bovo, dipendente come quello di Primiero dall'Ispettorato Postale di Trento. Successivamente anche Imer ebbe il proprio ufficio postale.

Gli uffici postali si distinguevano dalle stazioni di posta perché in essi, oltre al cambio cavalli, si svolgevano i servizi postali: in particolare l'impostazione e la distribuzione delle lettere. Nel periodo considerato, nella nostra zona, gli uffici postali erano: Primiero, Canal San Bovo e Imer. Primiero, con sede a Fiera, era dotato di telegrafo. Più tardi furono aperti gli uffici postali di S. Martino di Castrozza e Caoria. L'ufficio di S. Martino nel periodo invernale funzionava come collettoria. Nelle collettorie il pubblico poteva solo imbucare o prelevare lettere, poiché la loro distribuzione non era inizialmente prevista; era anzi incombenza del destinatario ritirare personalmente o mediante un fiduciario quanto a lui diretto. Nel Tirolo le collettorie erano normalmente ubicate presso le osterie. Risulta difficile rintracciare documenti atti a stabilire l'apertura o la chiusura di determinate collettorie, visto il loro grande numero e la loro mobilità. Dall'Ufficio di Primiero dipendevano le se-

guenti collettorie: Mezzano, che dipenderà da Fiera fino all'apertura dell'Ufficio postale di Imer; Sagron, Siror e S. Martino di Castrozza nel periodo non estivo, quindi Tonadico e Transacqua.

All'ufficio di Canal San Bovo erano collegate le collettorie di Gobbera, Prade, Pralongo e Ronco.



UFFICI POSTALI NEL DISTRETTO DI PRIMIERO ALLA FINE DEL 1907

CANAL SAN BOVO: vi lavoravano 1 impiegato e 5 tra impiegati ausiliari e servi.

Il servizio veniva svolto per le seguenti località: Battistoni, Berni, Bortolini, Buse, Busini, Cainari, Canale di Sotto, Caoria, Caoria di Dentro e di Fuori, Chiesa, Ciccona, Combai, Comedon, Filippi, Gasperi, Gasperoi, Gobbera, Lausen, Mioi, Mureri, Nicolodi, Pianazzi, Pieroi, Prade, Pralongo, Pugnai, Rase, Rizzi, Romo, Valline, Valmolin, Zortea.

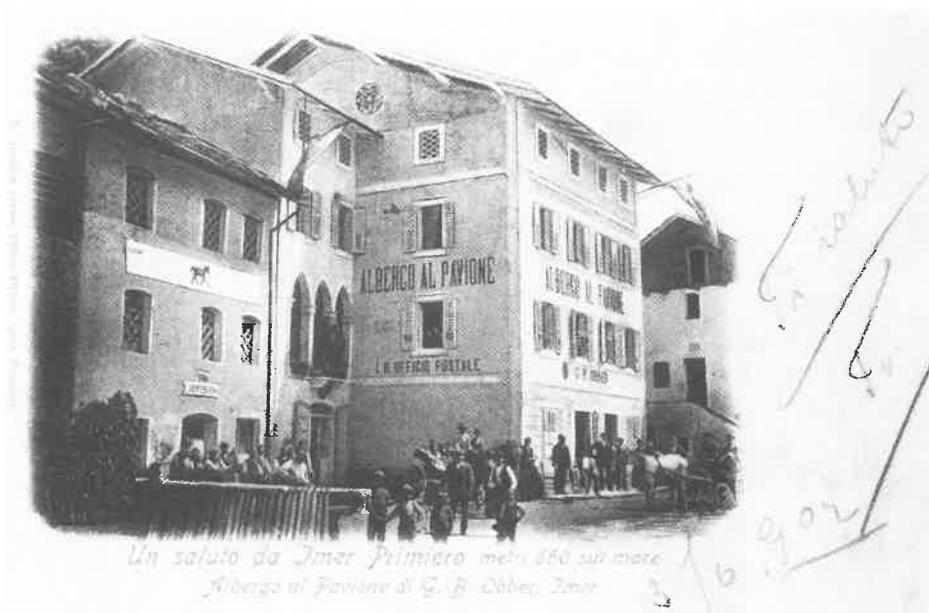
IMER: aveva 1 impiegato e 1 servo. Località servite: Busarello, Coladina, Coppera, D'Oltra, Masi, Mezzano.

PRIMIERO: aveva 2 impiegati e 7 tra impiegati ausiliari e servi.

Località in cui era esteso il servizio: Caldrere, Camp, Chiea, Fol, Fossi, Guastaia, Madonna di Caravaggio, Madonna di Loreto, Mammani, Mis di Sopra e di Sotto, Molinet, Navol, Nolesca, Ormanico, Peronaje, Pieve, Sagron di Sopra, Sagron di Sotto, Sagron Mis, San Martino di Castrozza, Siror, Tonadico, Transacqua, Valgrande, Valmesta.

SAM MARTINO DI CASTROZZA: Impiegati 2, servi 1.

Da statistica del movimento ferroviario, postale e bancario del Trentino - (a cura della Camera di Commercio e d'Industria in Rovereto: Tipografia Ugo Grandi, 1909, Rovereto).





PORTALETTERE RURALI E COLLETTORIE POSTALI DISTRETTO DI PRIMIERO - Anno 1907			
Ufficio postale	Luoghi percorsi dal portalettere	In quali giorni	Collettorie postali
Canal San Bovo	Pralongo Caoria di Fuori Caoria di Dentro	Ogni giorno	Gobbera Ronco Prade
Primiero	—	—	Siror Tonadico Sagron Transacqua San Martino
Imer	—	—	Mezzano

Da Statistica del movimento ferroviario, postale e bancario del Trentino - (a cura della) Camera di Commercio e d'Industria in Rovereto. Tipografia Ugo Grandi, 1909, Rovereto.

TELEGRAMMI						
Spediti				Recapitati		
Ufficio Postale	Totale	Di cui interni	Internazionali	Totale	Di cui interni	Internazionali
Primiero	1831	1556	213	2090	1406	268
San Martino	3343	2241	1025	2843	1902	733

Da Statistica del movimento ferroviario, postale e bancario del Trentino - (a cura della) Camera di Commercio e d'Industria in Rovereto. Tipografia Ugo Grandi, 1909, Rovereto.

COLLETTORIE POSTALI NEL DISTRETTO DI PRIMIERO			
Collettorìa	Ufficio postale competente	Uso dei bolli	Annotazioni
Gobbera	Canal San Bovo	1908 2.8.11	
I.R. Collettorìa Postale Mezzano	Primiero	26.10.'95 12.05.'99	
Mezzano (Imer)	Imer	25.02.07 — — —	aperto 16.4.1908 già conos. preced.
Prade	Canal San Bovo		aperto 16.11.1903
Pralongo	Canal San Bovo		aperto 1.10.1909
Rolle	Paneveggio	22.07.04	
Ronco	Canal San Bovo		aperto 1.10.1902
Sagron	Primiero	13.05.12 — — —	aperto 1.1.1902 4 volte per settimana
San Martino di Castrozza	Primiero o Predazzo		aperto 16.11.1905
I.R. Collettorìa Postale Siror	Primiero	23.10.96 — — —	
Siror	Primiero	10.06.12 — — — 23.12.13	
Tonadico	Primiero	24.03.07 — — — 01.04.12	chiuso 1.6.1914
Transacqua	Primiero	1907	aperto 15.9.1902

Da W. SEIFERT, *Le Collettorie Postali del Trentino - Sudtirolo*, Bolzano, Fotolito Longo, Frangart, 1978.



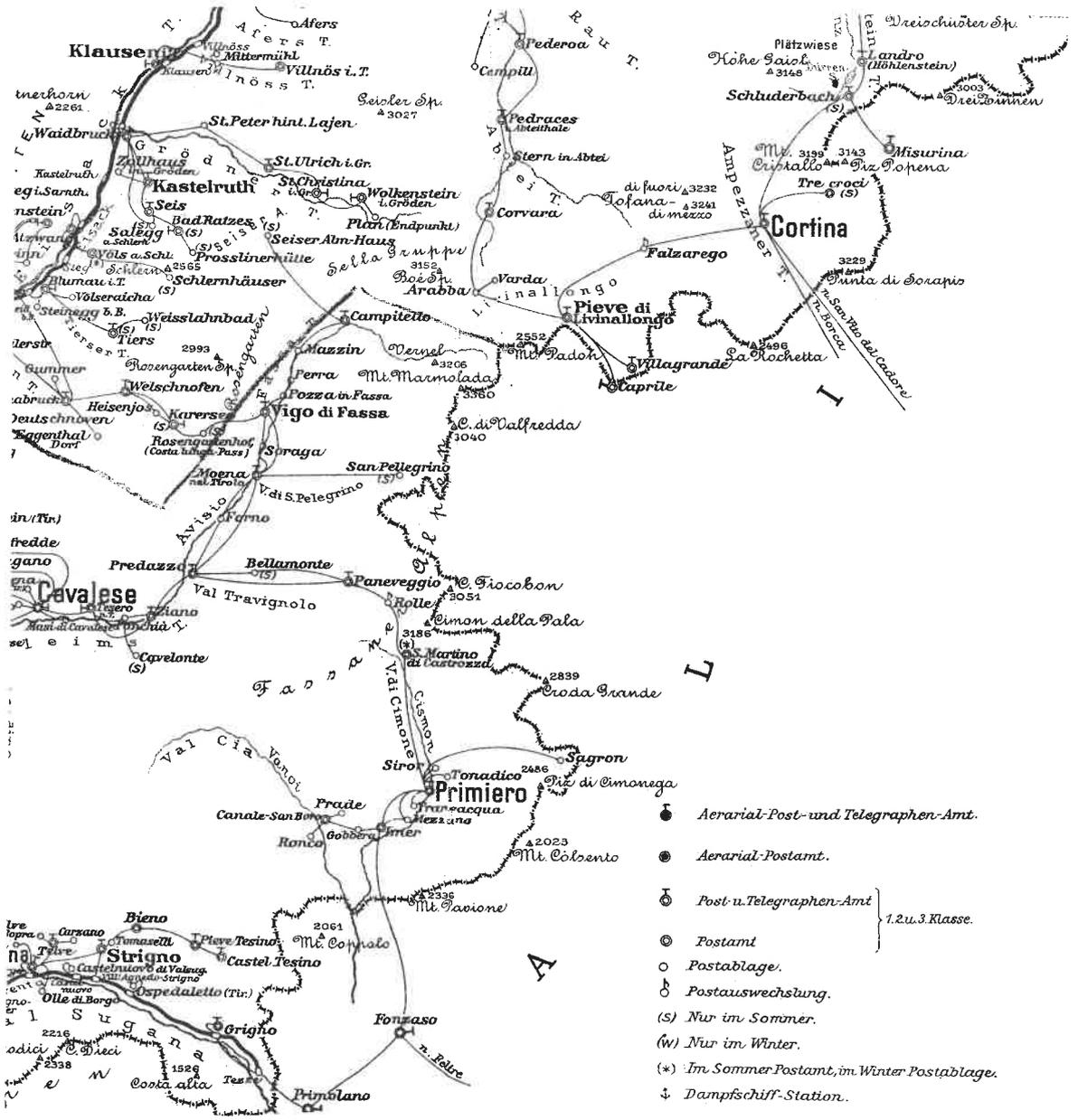
SPEDIZIONI DI CORRISPONDENZA NEL 1907						
Postale semplice						
Ufficio Postale	Lettere	Carte di corrispondenza	Stampati	Campioni	Carte di affari	Corrispondenza esente da tassa
CANAL SAN BOVO (consegnata ai destinatari)	42.800	30.580	21.220	1.200	100	2.650
IMER (consegnata ai destinatari)	86.790	52.730	35.670	830	—	4.260
IMER (spedita all'estero)	44.100	24.400	600	200	—	520
PRIMIERO (consegnata ai destinatari)	248.660	158.390	45.550	2.960	420	11.700
PRIMIERO (spedita all'estero)	58.380	66.900	2.500	—	—	940
SAN MARTINO DI CASTROZZA	356.720	288.440	72.850	7.180	160	8.060

Da Statistica del movimento ferroviario, postale e bancario del Trentino - (a cura della) Camera di Commercio e d'Industria in Rovereto. Tipografia Ugo Grandi, 1909, Rovereto.

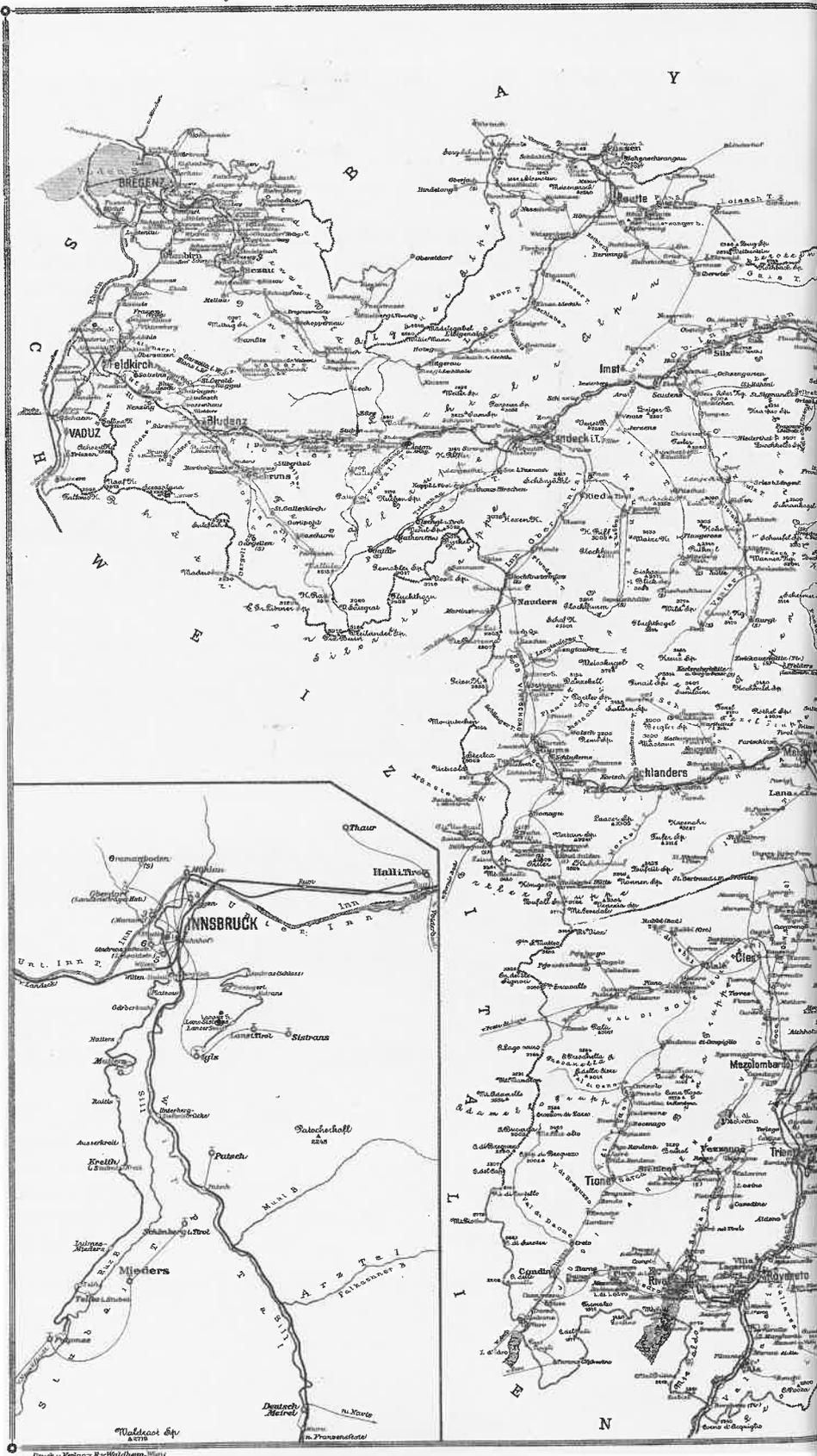


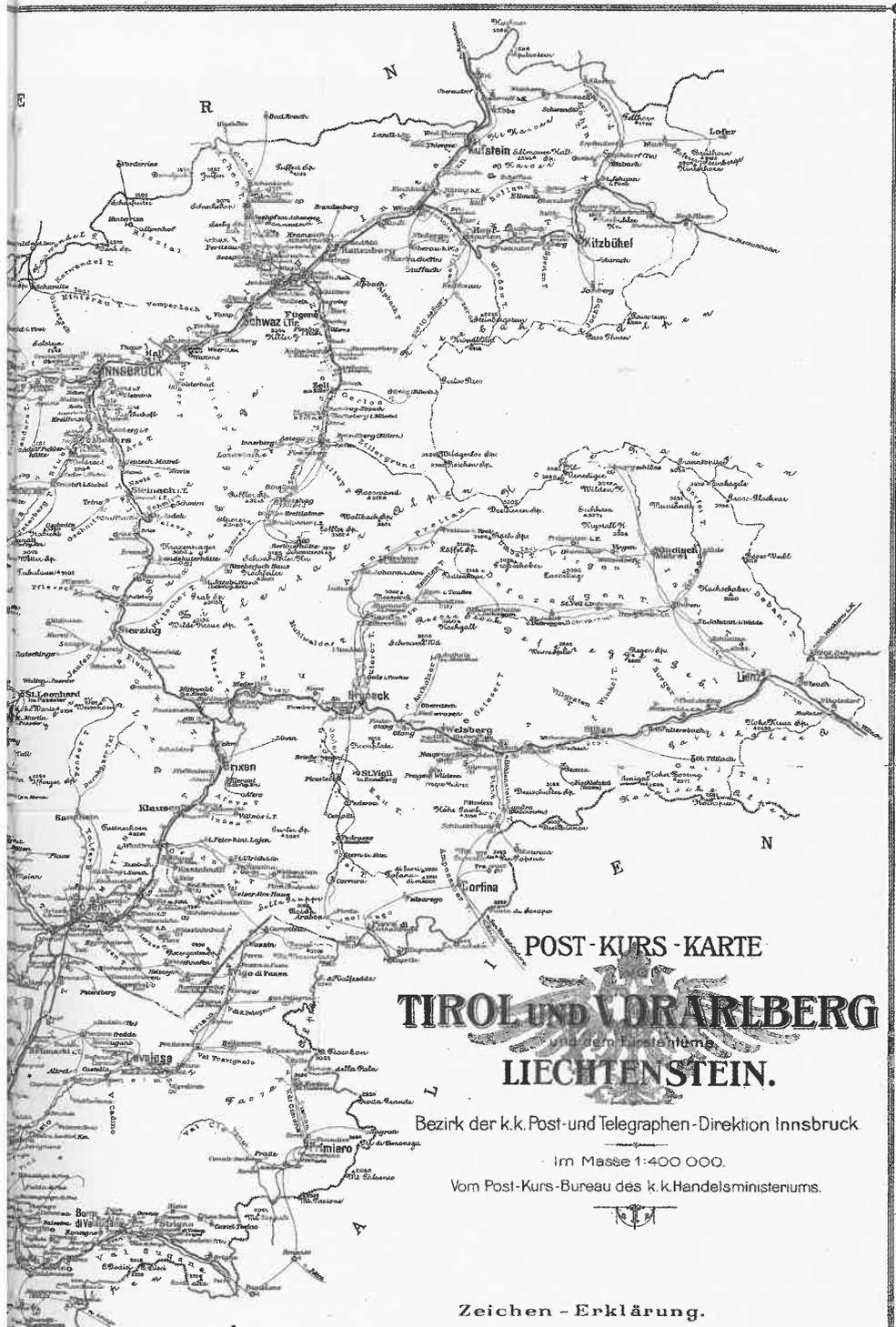
RACCOMANDATE, PACCHI, VAGLIA POSTALI E OPERAZIONI DELLA CASSA POSTALE DI RISPARMIO NEL 1907						
Ufficio Postale	Raccom. cons. ai destin.	Pacchi spediz.	Vaglia cons. per spediz.	Vaglia distrib. ai destin.	Cassa Postale di risparmio	
					Versam. (importo in corone)	Pagam. (importo in corone)
Canal San Bovo	6.706	6.673	2.471	2.662	286.358	27.292
Imer	870	3.104	1.428	1.372	185.004	18.270
Primiero	6.651	14.877	4.988	4.295	522.676	90.606
San Martino di Castrozza	4.825	8.789	497	315	72.848	13.590

Da Statistica del movimento ferroviario, postale e bancario del Trentino - (a cura della) Camera di Commercio e d'Industria in Rovereto. Tipografia Ugo Grandi, 1909, Rovereto.



Particolare della zona di Primiero (da Post-Kurs-Karte Tirol und Vorarlberg anno 1907)





POST-KURS-KARTE
TIROL UND VORARLBERG
 und dem Fürstenthum
LIECHTENSTEIN.

Bezirk der k.k. Post- und Telegraphen-Direktion Innsbruck

Im Masse 1:400 000.

Vom Post-Kurs-Bureau des k.k. Handelsministeriums.



Zeichen - Erklärung.

- | | | | |
|---|---|--|--|
| <p>LANDES-HAUPTSTADT.</p> <p>Orte mit dem Stier als Wappentierauszeichnung.</p> <p>Orte mit dem Stier eines Bezirksvorsitzes</p> <p>sonstige Orte.</p> | <p>Postverbindungen.</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> | <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> | <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> |
|---|---|--|--|
-
- | | | |
|---|---|--|
| <p>6 Aerial-Post- und Telegraphen-Station</p> <p>8 Aerial-Poststation</p> <p>10 Aerial-Telegraphen-Station</p> <p>12 Aerial</p> | <p>0 Poststation</p> <p>1 Postvermehrung</p> <p>20 Post im Sommer</p> <p>30 Post im Winter</p> <p>40 Die Sommerstation im Winter Poststation</p> <p>5 Telegraph-Station</p> | <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> |
|---|---|--|

Vertheilt v. u. Österreichischer Kaiserl. Post- und Telegraphen-Bureau in Wien. Druck v. u. Carl Neumann, Neudamm. Preis 1/2 Kronen.





PRIMIERO - ANNULLI PREFILATELICI 1825/1850

PRIMIERO

Cartella

nero

PRIMIERO
9. NOV.

Stampatello
Diritto
(S.D.)
Giorno
e Mese

nero
grigio
blu
rosso

PRIMIERO - ANNULLI PREFILATELICI SU FRANCOBOLLI
DAL 1° GIUGNO 1850 - 1ª EMISSIONE AUSTRIA 1850/1870

PRIMIERO

Ufficio prefilatelico - Ispettorato postale di Trento

PRIMIERO
9. NOV.

S.D.

NOTE: In rosso, sulla terza emissione, è noto solo su francobolli per giornali.



PRIMIERO - ANNULLI FILATELICI



Ditale
Giorno
Mese
Anno

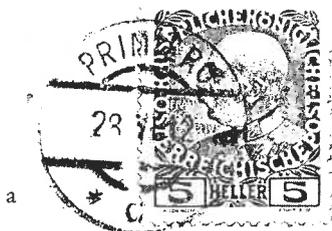
NOTE: Conosciuto a partire dal 1870



DAL 1892 A cerchio
Giorno
Mese
Anno



DAL 1898 A sbarre
Giorno
Mese
Anno



DAL 1907 Cerchio
Spezzato
Giorno
Mese (car. romani)
Anno
a



DAL 1908 Cerchio
Spezzato
Giorno
Mese (car. romani)
Anno
b



CANAL SAN BOVO - ANNULLI FILATELICI

CANAL S. BOVO

Ufficio aperto il 31 ottobre 1870 - Ispettorato postale di Trento



DAL 1870 Ditale
 Giorno
 Mese
 Anno

NOTE: È spesso male impresso e talvolta apposto a secco con una violenza tale da perforare la lettera stessa.



DAL 1893 1 Cerchio
 Giorno
 Mese
 Anno



DAL 1907 2 Cerchi
 Giorno
 Mese (car. romani)
 Anno
 a



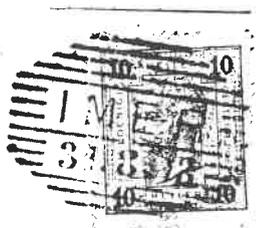
CAORIA - ANNULI FILATELICI



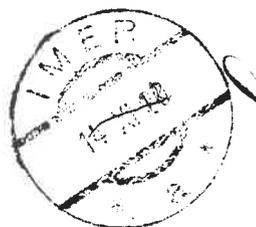
DAL 1909 Cerchio spezzato
Giorno
Mese (car. romani)
Anno
a



IMER - ANNULLI FILATELICI



DAL 1909 A sbarre
Giorno
Mese
Anno



DAL 1912 Cerchio spezzato
Giorno
Mese (car. romani)
Anno
a



SAN MARTINO DI CASTROZZA - ANNULLI FILATELICI



DAL 1892 1 Cerchio
Giorno
Mese
Anno

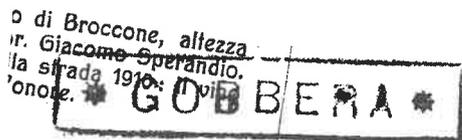


DAL 1908 2 Cerchi
Giorno
Mese (car. romani)
Anno
b



IMPRONTE DI COLLETTORIE

GOBBERA



Timbro in gomma
viola

IMER



Timbro in gomma
viola

MEZZANO
(IMER)



Timbro in gomma
viola



PRADE
(CANALE S. BOVO)



Timbro
in gomma
viola

PRALONGO



ROLLE

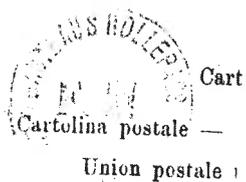
Rolle

Timbro in gomma
viola
nero

ROLLE



Timbro in gomma
viola
nero



Timbro in gomma
viola

RONCO

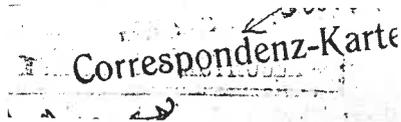
SAGRON



Timbro in gomma
viola



S. MARTINO
DI CASTROZZA



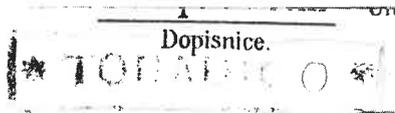
Timbro in gomma
viola

SIROR



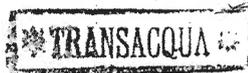
Timbro in gomma
viola

TONADICO



Timbro in gomma
viola

TRANSACQUA



Timbro in gomma
viola



BIBLIOGRAFIA

- Alte Postkarten*, aus der Bibliothek des Tiroler Landesmuseums Ferdinandeum: Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum Innsbruck, 6. Mai bis 29 Juni 1986.
- C. BATTISTI, *Guida di Primiero*, Trento, Società tip. ed. trentina, 1912.
- O. BRENTARI, *Guida del Trentino: Trentino orientale*, Rist., Bologna, Forni, 1971.
- O. BRENTARI, *Guida storico-alpina di Belluno Feltrino Primiero Agordo Zoldo*, Rist., Bologna, Forni, 1973.
- L. BRUNET, *Di sentiero in sentiero*, Feltre, tip. Castaldi, 1981.
- 500 Jahre Post in Tirol: 1490-1990*, Tiroler Landeskundliches Museum in Zeughaus, Kaiser Maximilians I, Innsbruck, 3. Mai bis 30. September 1990.
- AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA SAN MARTINO DI CASTROZZA, PRIMIERO E BELLUNO (a cura dell'), *Cordiali saluti da Primiero*, Nuovi Sentieri Editore, 1990.
- DAL NEGRO, *F. Post Hotel*. Viganello, Lugano, Nuova Edizioni Trelingue SA, 1986.
- Probefahrt mit einem Postauto*, in *Automobil Zeitung* (Primo viaggio Egna-San Martino), Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum-Innsbruck.
- A. RAPISARDA, *Il mondo della cartolina 1898-1918*, Milano, Rizzoli, 1983.
- Relazione sulla XIII Adunanza generale Ordinaria della Società dei Maestri di Posta del Tirolo e Voralberg per l'anno 1895*. Tenuta a Innsbruck il 26 settembre 1896, Trento, Tip. G. Seiser, 1896, Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum, Innsbruck, N. 13.
- F. ROMAGNA, *La valle del Vanoi*, Canal S. Bovo, Comitato Turistico Locale, 1975.
- M. RUNG, *La Posta nella Storia del Tirolo 1740-1858*, Bressanone, A. Weger, 1986.
- A. B. EDWARDS, *Untrodden Peaks and Unfrequented Valleys*, London, Georges Routledge and Sons, 1890.
- F. FILANCI, E. ANGELLIERI, *I Servizi postali in Italia. Storia e Tariffe 1861-1985*, Torino, Edizione il foglio dell'Unione Filatelica Subalpina, 1985.
- F. FRATINI, *Le valli di Primiero e di Canal San Bovo*, in *Annuario SAT - Trento (1884-1885)*, p. 29-92.
- Libretto di Servizio del Postiglione*, I.R. Direzione delle Poste di Innsbruck, 1881, Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum, Innsbruck, N. 4047.
- G. A. MONTEBELLO, *Notizie storiche topografiche e religiose della Valsugana e di Primiero*, Rovereto, per Luigi Marchesani stampatore, 1793, ristampa anastatica, Bologna, Forni, 1983.
- F. NICOLAO, *Imer: storia arte vita*, Imer, Comitato turistico locale, 1977.
- M. PIZZININI, *Alt tiroler Photoalbum / Meinrad*, Pizzinini; Michael Forcher, Salzburg, St. Peter, 1979.
- AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO PRIMIERO (a cura dell'), *Primiero di ieri e di oggi*, (s.l., s.n.), 1956, Trento, Saturnia.
- Primiero storia e attualità*, Z. Branco, Unigrafica, 1984.
- W. SEIFERT, *Le Collettorie Postali del Trentino - Sudtirolo*, Bolzano, Fitolito Longo-Frangart, 1978.
- F. SOTTORIVA, *Annullamenti del Trentino - Alto Adige 1850-1883*, Rovereto, Filasta, 1981.
- CAMERA DI COMMERCIO ED INDUSTRIA IN ROVERETO (a cura dell'), *Statistica del movimento ferroviario, Postale e Bancario del Trentino*, Rovereto, Tipografia Ugo Grandi, 1909.
- E. TAUFER, *Messaggi e Messaggeri a Cavallo nel '900 in Primiero*, Voci di Primiero, luglio-agosto, 1990, n. 7-8.
- F. TAUFER, *Le Origini dell'Industria Alberghiera di San Martino di Castrozza*, Bollettino SAT, Trento, luglio-agosto, 1957.
- Topographisches Post - Lexicon der gefürsteten Grafschaft Tirol mit dem Lande Vorarlberg und des Fürstenthumes Liechtenstein*, Bearbeitet im Post-Coursbureau des k.k. Handels-Ministeriums: Wien, 1883, Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum, Innsbruck.
- A. ZIEGER, *Primiero e la sua storia*, Trento, Accademia del Buonconsiglio, 1975.
- A. ZOPPELLI, *Timbri Postali del Sudtirolo 1770-1850*, Bressanone, A. Weger, 1976.



Si ringraziano coloro che hanno contribuito
alla realizzazione di questo testo ed in modo particolare:

Assessorato al Turismo

della Provincia Autonoma di Trento.

Azienda di Promozione Turistica
di San Martino di Castrozza e Primiero.

Biblioteca Intercomunale di Primiero.

Biblioteca Comunale di Canal San Bovo.

Biblioteca Ferdinandeum di Innsbruck.

B.I.M. Adige.

Casse Rurali di Primiero, Mezzano e Vanoi.

Centro Studi Storici - Primiero.

Comprensorio di Primiero.

Comuni di San Bovo, Fiera di Primiero, Imer, Mezzano,

Sagron Mis, Siror, Tonadico e Transacqua.

e i Signori: Brunet Luciano, De Rocco Zanetel Elvira,

Taufer Enrico.

SPONSOR UFFICIALE



**PRIMIERO,
MEZZANO
E VANOI**
insieme si può

CASSA RURALE DI PRIMIERO
Sede di Transacqua tel. 64341
Filiale di Imer tel. 67026
Filiale di S. Martino di Castrozza tel. 68072

CASSA RURALE DI MEZZANO
Sede di Mezzano tel. 678141
Filiale di Feltre tel. 80242

CASSA RURALE DI CANAL S. BOVO tel. 69010

CASSA RURALE DI CAORIA tel. 60045
CASSA RURALE DI RONCO tel. 69193

1625